

## Il bambù è il materiale ecologico del futuro?

LUCY SIEGLE, THE GUARDIAN, GRAN BRETAGNA. ILLUSTRAZIONE DI ALE & ALE

È l'alimento preferito dei panda. E in futuro il bambù potrebbe rivelarsi utilissimo per la difesa dell'ambiente. Per costruire biciclette ecosostenibili, per esempio, oppure piani per mobili da cucina, parquet (moso.nl), custodie per iPod, ma anche per confezionare asciugamani (towelcompany.co.uk), pannolini per bambini e capi di abbigliamento: i tessuti in misto bambù sono il cavallo di battaglia dell'ultima collezione disegnata dalla stilista ecologista americana Linda Loudermilk (lindaloudermilk.com).

Questi prodotti sono considerati ecosostenibili per una serie di ottimi motivi: il bambù rilascia il 35 per cento in più di ossigeno rispetto agli alberi ad alto fusto ed è pronto per la raccolta dopo appena tre anni dalla posa nel terreno (rispetto ai dieci o addirittura venti necessari per gli alberi a legno dolce). Per quanto riguarda la coltivazione, il bambù richiede solo piccole quantità d'acqua e quasi nessun trattamento con pesticidi, e cresce anche in terreni a rischio di erosione.

Le credenziali ecologiche del bambù sono davvero ottime e la sua popolarità è in aumento. Per l'anno prossimo è previsto il lancio sul mercato di un computer portatile hippy, l'EcoBook (asus.com), realizzato con parti interne in cartone e chiavi riciclate e interamente rivestito di bambù.



### Si può usare per costruire biciclette e confezionare asciugamani

Per un miliardo di persone il bambù è già una fonte di reddito e, soprattutto nei paesi in via di sviluppo, uno dei più diffusi materiali da costruzione. Nello stato indiano del Tamil Nadu, per esempio, dopo lo tsunami questo materiale leggero e resistente è stato usato per ricostruire molte delle case distrutte.

Un po' di accortezza nell'uso del bambù è comunque necessaria. Se si raccoglie al momento sbagliato si rischia di distruggere il ciclo di riproduzione della pianta. Delle 1.600 specie di bambù esistenti, solo 38 varietà sono coltivate a scopo commerciale, il che

fa temere un aumento delle monocolture dannose per l'economia del terzo mondo. Inoltre tra le varietà coltivate a scopo commerciale c'è quella preferita dai panda giganti e dai gorilla di montagna dell'Africa occidentale che la World conservation union ha già incluso tra le specie vegetali che sono a rischio di estinzione.

Il ruolo ecologico del bambù è più importante della sua funzione come materiale sostenibile, dunque il suo sfruttamento irrazionale potrebbe rivelarsi dannoso per il pianeta. Le perplessità degli ecologisti riguardano i processi industriali di lavorazione della pianta, soprattutto in Cina, dove viene usato il cloro elementare (che provoca l'emissione di venefiche diossine) e dove non esistono norme o controlli per arginare l'emissione di inquinanti atmosferici e idrici.

Più che favorire l'uso del bambù è quindi importante promuoverne le produzioni sostenibili e i progetti di conservazione. I designer industriali devono impegnarsi a usare solo bambù coltivato in modo ecosostenibile e a spiegare (per esempio attraverso un'etichetta) come è stato lavorato e processato e da dove proviene.

Solo allora potremo considerarlo un materiale più ecologico degli altri. ■ gb

### DOMANDE E RISPOSTE

MARCO MOROSINI

#### Si possono ottenere più prestazioni con meno macchine?

Certo, allungando i tempi di utilizzo di ogni macchina. Questa elementare strategia economica comincia a diffondersi in settori diversi, permettendo l'aumento delle prestazioni con minori risorse. Un esempio è la segreteria telefonica centralizzata: invece di utilizzare una segreteria per ogni utente ci si collega a un sistema centrale che offre la stessa funzione usando meno materiali ed energia. Lo stesso vale per il *car sharing*, la condivisione dell'automobile tra più persone, che triplica la durata d'uso di ogni veicolo e riduce il numero di auto necessarie. L'uso condiviso si sta affermando anche in informatica: per calcolare milioni di possibili conformazioni di alcune proteine, l'università di Stanford sta usando centinaia di migliaia di computer privati - anche il vostro, se volete - nelle ore in cui i proprietari non ne hanno bisogno (folding.stanford.edu/italian/).

MARCO MOROSINI È ANALISTA SOCIO-AMBIENTALE. HA INSEGNATO AL POLITECNICO FEDERALE DI ZURIGO E IN ALCUNE UNIVERSITÀ ITALIANE

#### FA' LA COSA GIUSTA RICICLA GLI OCCHIALI

In tutto il mondo almeno 200 milioni di persone hanno bisogno di un paio di occhiali ma non possono permetterselo. Ricicla i tuoi vecchi occhiali, non buttarli. [www.wearwhatwedo.org](http://www.wearwhatwedo.org)



**I consigli di Leo Hickman.** Un edificio ventilato in modo naturale consuma il 50 per cento di energia in meno di uno dotato di condizionatori. Prima di ricorrere all'aria condizionata provate a installare un ventilatore a pale.